



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Prot. Int. UFVG2008/033

**Monitoraggio vulcanologico dell'Etna
Aggiornamento alle ore 10:00 GMT (12:00 locali) del 23 aprile 2008
(Gli orari indicati sono tutti GMT)**

Sonia Calvari

A partire dalle 15:00 circa del 21 aprile 2008, la telecamera di monitoraggio dell'INGV-CT ubicata sulla Schiena dell'Asino ha mostrato un degassamento a tratti pulsante e bluastro dalla depressione che interessa il basso fianco orientale del Cratere di Sud-Est (CSE). Verso le 16:00 del 21 aprile si sono iniziate ad osservare delle deboli esplosioni stromboliane, con emissione di prodotti incandescenti per un'altezza di poche decine di metri oltre il bordo della depressione orientale.

Questa attività è proseguita in modo intermittente e visibile fino a circa le 3:30 GMT del 22 aprile, quando le esplosioni risultavano più intense, con alcuni brandelli di lava che rotolavano sul fianco orientale del cono e raggiungevano la sua base. Dopo questo orario la luce diurna ha probabilmente impedito di vedere le esplosioni, anche se un degassamento bluastro intermittente continuava ad essere visibile dalla depressione sul fianco orientale del CSE. Tra le 5:30 e le 7:30 le immagini della telecamera di Schiena dell'Asino mostravano degli sbuffi accompagnati da emissione di pochissima cenere molto diluita, che veniva osservata soltanto entro qualche metro di distanza dalla bocca. Dopo le 9:00 le nuvole hanno coperto la sommità del vulcano fino alle 21:00 circa del 22 aprile. Dopo questo orario, le telecamere di monitoraggio hanno mostrato nuovamente alcune esplosioni stromboliane dalla depressione ubicata sul fianco orientale del CSE, con lanci di alcune decine di metri oltre l'orlo craterico e ricaduta di prodotti incandescenti sul fianco orientale del CSE. Rispetto alla notte precedente, le esplosioni apparivano più frequenti, essendo passate da 1 evento ogni 15 minuti del 21 aprile a circa 1 evento ogni 5 minuti nella notte del 22 aprile.

Questa attività è proseguita almeno fino alla mattina successiva di oggi, 23 aprile, con le stesse modalità osservate ieri, ma dopo le 7:00 la sommità del vulcano è stata nuovamente interessata da una fitta coltre di nuvole che impedisce completamente la visibilità dell'attività eruttiva. Tuttavia, nella mattinata alcuni ricercatori INGV stanno effettuando un sopralluogo diretto sul terreno. Qualsiasi ulteriore informazione circa l'evoluzione dei fenomeni in corso verrà prontamente comunicata.